

Fs ci riprova: mette i soldi, ma vuole comandare in Trenord

Pubblicato: Martedì 15 Maggio 2018



Se si volesse sintetizzare, si potrebbe dire: **Fs investe,ma vuole avere il controllo su Trenord.** L'avevano fatto intendere, l'hanno detto in modo più velato,ma ora **lo ribadisce ancora Renato Mazzoncini**, ad del gruppo FS.

«Sicuramente il meccanismo delle quote paritarie e della governance spostata sulla Regione ha creato una situazione che ha limitato la possibilità di intervento da parte di Fs» ha detto Mazzoncini [intervistato dal Corriere della Sera](#).

La questione è aperta da un anno e più: Fs – che in altri contesti è monopolista – in Lombardia è scesa a patti con la Regione e, attraverso Trenitalia, insieme a Fnm, ha creato una società unica per il trasporto locale, **Trenord**. La partecipazione è **paritaria tra Trenitalia e Fnm**: la governance tra Roma e Milano, tra Fs e Regione, rimane un nodo irrisolto, secondo Fs.

«Il 50 per cento è un problema. Studiamo se esiste una soluzione per risolverlo. **Trenord** – quantifica Mazzoncini – fattura 800 milioni di euro all'anno e deve fare un investimento di un miliardo e mezzo, una cifra altissima rispetto al capitale sociale di 70 milioni ma **non è un problema** essere una società piccola se è **parte di un gruppo che può garantire per lei**».

Il trasporto pubblico su ferro in Lombardia è un piatto ricco,è chiaro: decine di migliaia di pendolari e servizio molto fitto su tutto il giorno (la maggioranza delle linee hanno almeno una o spesso due corse locali ogni ora).

E a questo punto? Mazzoncini dice che è stato attivata «**una interlocuzione con il governatore** e negli incontri di settimana scorsa Trenitalia ha preso l'impegno di **presentare una proposta alla Regione in un paio di settimane**». L'ultima volta che se n'era parlato -ad aprile - il presidente della Regione [Attilio Fontana](#) si era dimostrato possibilista su un nuovo accordo con FS.

Fontana risponde a Mazzoncini: “Valuteremo”

«La proposta di Mazzoncini non è ancora arrivata, la leggeremo e valuteremo» ha risposto in tarda mattinata il presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana**. «Il miglioramento del servizio – ha continuato il presidente – è l'unico nodo imprescindibile. Siamo pronti a tutto, **a cedere la partecipazione, ad acquisire o a fare tutto da soli**. L'importante è che **si inverta la rotta, che il servizio migliori** e i cittadini non continuino a viaggiare in modo eufemisticamente disagiato».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it